Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 344

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Martedì, 28 dicembre 1976 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

AVVISO PER GLI ABBONATI

Si informa che l'invio della « Gazzetta Ufficiale » viene a cessare a partire dal 31 c.m. Pertanto, per evitare interruzioni e ritardi o disguidi nell'invio dei numeri arretrati, si prega di effettuare al più presto il versamento del canone di abbonamento, pari a L. 46.500, per mezzo del modulo di c/c postale inviato agli abbonati dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Per quanto concerne gli abbonamenti e la spedizione dei numeri arretrati, rivolgersi esclusivamente all'Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi, 10 Roma - Tel. 8508.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

Regione Calabria

Regione Puglia

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1975.

Dimissioni dalla carica di un agente di cambio presso la borsa valori di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1968, registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1968, registro n. 13 Tesoro, foglio n. 234, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 dell'8 giugno 1968, con il quale il dott. Nino Lo Bianco fu nominato, tra gli altri, agente di cambio presso la borsa valori di Palermo;

Vista la dichiarazione in data 9 agosto 1974, con la quale il dott. Nino Lo Bianco ha fatto presente che, nel caso non fosse possibile fruire di un ulteriore periodo di quiescenza di cui già godeva fin dal 25 settembre 1971 per motivi di studio avrebbe presentato le dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Visti i pareri della commissione per il listino e della deputazione della borsa valori di Palermo favorevoli al non accoglimento delle dimissioni a causa delle difficoltà di provvedere alla sostituzione del dott. Lo Bianco;

Visto il parere favorevole all'accoglimento delle dimissioni espresso dall'ispettore del tesoro addetto alla vigilanza governativa presso la borsa valori di Palermo;

Considerato che l'art. 11 del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321, fa obbligo agli agenti di cambio, a pena di decadenza dalla carica, di esercitare effettivamente la professione presso la borsa valori nel cui ruolo sono iscritti e che il dottor Lo Bianco usufruisce dell'autorizzazione a non svolgere l'attività professionale fin dal 25 settembre 1971;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

A decorrere dal 10 agosto 1974 sono accettate le dimissioni rassegnate dal dott. Nino Lo Bianco dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Palermo.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1975

LEONE

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1976
Registro n. 32 Tesoro, foglio n. 37

(13364)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 ottobre 1976.

Sostituzione di un membro della commissione per gli indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione nazionalsocialiste.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1963, n. 2043, concernente norme per la ripartizione della somma versata dal Governo della Repubblica federale di Germania in base all'accordo di Bonn del 2 giugno 1961, per indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione nazionalsocialiste;

Visto l'art. 7 del precitato decreto presidenziale 6 ottobre 1963, n. 2043, che prevede l'istituzione di una commissione con il compito di esaminare le domande per conseguire l'indennizzo e di disporre la ripartizione della somma di cui al decreto medesimo;

Visto il proprio decreto 9 maggio 1964, registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1964, registro n. 3 Presidenza, foglio n. 214, concernente la composizione della commissione di cui sopra, con il quale, tra gli altri, è stato nominato membro del consesso il dott. Sergio Piperno Beer, in rappresentanza dell'Unione delle comunità israelitiche italiane;

Vista la designazione formulata dall'Unione anzidetta per la sostituzione del dott. Piperno Beer, deceduto, con il dott. Pietro Blayer;

Decreta:

Il dott. Pietro Blayer è nominato membro della commissione indicata nelle premesse in rappresentanza dell'Unione delle comunità israelitiche italiane, in sostituzione del dott. Sergio Piperno Beer.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1976

p. *Il Presidente*: EVANGELISTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1976
Registro n. 9 Presidenza, foglio n. 50

(13642)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1976.

Autorizzazione alla sezione di credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena, ente morale, in Siena, ad emettere obbligazioni.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 16 ottobre 1975, n. 492;

Visto il decreto legislativo 21 gennaio 1976, n. 7 e, in particolare, l'art. 9 di detto decreto;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni, nonché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visti lo statuto del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Siena, approvato con decreto del Capo del Governo del 22 ottobre 1936 e modificato con decreto del 5 gennaio 1939, nonché le successive modificazioni approvate con propri decreti;

Vista l'istanza con la quale la sezione di credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena, ente morale, con sede in Siena, ha chiesto di essere autorizzata ad elevare il limite di emissione delle proprie obbligazioni a 50 volte l'ammontare del fondo di dotazione nonché delle riserve;

Valutata la predetta istanza alla luce delle esigenze operative della sezione medesima e avuta presente l'opportunità di assicurare alla stessa un sufficiente grado di elasticità nell'attività di finanziamento del settore;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi d'urgenza;

Decreta:

La sezione di credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena, ente morale, con sede in Siena, è autorizzata ad emettere obbligazioni fino a 40 volte l'ammontare del fondo di dotazione versato nonché delle riserve.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 aprile 1976

Il Ministro: COLOMBO

(13286)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1976.

Approvazione di due tariffe di assicurazione e delle relative condizioni di polizza, presentate dalla Rappresentanza per l'Italia della compagnia francese « Les Assurances nationales vie », in Roma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda datata 28 gennaio 1976 della Rappresentanza generale della compagnia francese di assicurazioni « Les Assurances nationales - Compagnie française d'assurances sur la vie », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza;

Viste le relazioni tecniche e le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti due tariffe di assicurazione sulla vita e le relative condizioni di polizza, presentate dalla Rappresentanza generale per l'Italia della compagnia francese di assicurazioni « Les Assurances nationales - Compagnie française d'assurances sur la vie », con sede in Roma:

tariffa relativa all'assicurazione complementare, a premio annuo, per garantire in caso di invalidità totale e permanente la corresponsione di una rendita temporanea pagabile fino alla scadenza del contratto o fino al termine del pagamento dei premi;

tariffa relativa all'assicurazione complementare, a premio annuo, per garantire, in caso di invalidità totale e permanente, l'esonero dal pagamento dei premi relativi all'assicurazione di rendita vitalizia differita a premi e prestazioni adeguabili fino ad un massimo del 3% dell'anno.

Roma, addì 31 luglio 1976

p. *Il Ministro*: CRISTOFORI

(13068)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1976.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del gruppo di alberi costituenti il parco del monumento ai caduti nella battaglia di Tolentino lungo la strada statale n. 77 da Sforzacosta a Tolentino.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Macerata per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 18 luglio 1969, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il gruppo di alberi che costituiscono il parco al monumento ai caduti nella battaglia di Tolentino, siti lungo la strada statale n. 77 da Sforzacosta a Tolentino;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Tolentino;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che il complesso di alberi predetto ha notevole interesse pubblico perché, oltre ad avere un alto valore paesaggistico nel contesto del panorama circostante, per la sua particolare posizione su di una collinetta è pubblicamente e liberamente visibile dalla strada statale n. 77 e da altre vie intorno; esso è costituito da un folto gruppo di cipressi che caratterizzano l'altura, formando una naturale cornice al monumento eretto in memoria dei caduti nella battaglia di Tolentino del 3 maggio 1915 tra le truppe austriache e la fanteria napoletana;

Decreta:

Il complesso di alberi, lungo la strada statale n. 77 da Sforzacosta a Tolentino, sito nel territorio del comune di Tolentino (Macerata) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Macerata.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ancona curerà che il comune di Tolentino provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nei termini previsti dalla legge 24 novembre 1971, n. 1199.

Roma, addì 1° ottobre 1976

p. *Il Ministro*: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLA PROVINCIA DI MACERATA

(*Estratto verbale n. 37*)

L'anno 1969 ed il giorno 18 del mese di luglio, regolarmente convocata dal presidente si è riunita alle ore 9,30 presso la sede dell'amministrazione provinciale di Macerata, la commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e relativo regolamento, sul seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

4) Alberatura lungo la strada statale n. 77 da Sforzacosta a Tolentino;

(*Omissis*).

Il presidente, constatata la presenza di tutti i membri suddetti della commissione, dichiara aperta la seduta sull'argomento n. 1 e da la parola al soprintendente ai monumenti.

(*Omissis*).

Su proposta del sindaco di Tolentino viene deliberato, alla unanimità, il vincolo del gruppo di alberi che costituiscono il parco al monumento dei caduti nella battaglia di Tolentino, ai sensi e per gli effetti dei numeri 3 e 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

(*Omissis*).

(13534)

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1976.

Sostituzione di alcuni componenti la commissione per l'iscrizione nell'elenco nominativo dei medici autorizzati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185, che prevede l'istituzione dell'elenco nominativo dei « medici autorizzati » incaricati dei compiti di sorveglianza medica della protezione dai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti;

Visto l'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1972, n. 1150, che istituisce la commissione per l'iscrizione nell'elenco nominativo dei medici autorizzati;

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 13 gennaio 1975, con il quale è stata costituita la suddetta commissione;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 1975, con il quale è stato nominato, quale membro effettivo in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione, il prof. Alfonso Granati, in sostituzione del prof. Antonio Farulla;

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1976, con il quale è stato nominato, quale segretario della commissione suddetta, la dott.ssa Silvana Palmi, in sostituzione del dott. Marco Vinci;

Vista la lettera n. 7739 del 29 settembre 1976, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha designato, quale proprio rappresentante in seno alla commissione, come membro supplente, il prof. Luigi Ambrosio, in sostituzione del prof. Carlo Bompiani, dimissionario;

Vista la lettera n. 20275 del 30 luglio 1976, con la quale il Comitato nazionale per l'energia nucleare ha designato, quali propri rappresentanti nella commissione predetta, il prof. Giovanni Silini, come membro effettivo, ed il prof. Pietro Metalli, come membro supplente, in sostituzione rispettivamente del prof. Ernesto Strambi e del dott. Enzo Righi, dimissionari;

Vista la lettera del 7 giugno 1976, con la quale la dott.ssa Costanza Kwilecki in Celani, membro supplente in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;

Considerata la necessità di provvedere alla sostituzione del predetto funzionario;

Decreta:

Articolo unico

L'art. 2 del decreto ministeriale 10 giugno 1974 concernente la costituzione della commissione per l'iscrizione nell'elenco nominativo dei medici autorizzati, è sostituito, a decorrere dalla data del presente decreto, dal seguente:

« La commissione è presieduta dal capo dell'ispettorato medico centrale del lavoro ed è composta da:

Ghezzi dott. Bruno, membro effettivo e Ramieri dott. Fabrizio, membro supplente, designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

D'Andrea prof.ssa Rosa e Prozzo dott. Ennio, membri effettivi; Indovina dott. Pietro Luigi e Frullani dott. Salvatore, membri supplenti, designati dal Ministero della sanità;

Granati prof. Alfonso, membro effettivo e Ambrosio prof. Luigi, membro supplente, designati dal Ministero della pubblica istruzione;

Bosco ing. Giuseppe, membro effettivo e Pavone ing. Antonio, membro supplente, designati dal Ministero della marina mercantile;

Silini prof. Giovanni e Casnati prof. Ernesto, membri effettivi; Metalli prof. Pietro e Susanna dott. Antonio, membri supplenti, designati dal Comitato nazionale per l'energia nucleare ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1976

Il Ministro: ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1976
Registro n. 10 *Lavoro, foglio n.* 368

(13443)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1976.

Proroga di tre mesi del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende industriali del settore dei berrettifici operanti in provincia di Lucca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto il decreto interministeriale 28 luglio 1976, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore dei berrettifici operanti in provincia di Lucca, con effetto dal 15 luglio 1975;

Visto il decreto ministeriale 9 ottobre 1976 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle aziende industriali del settore dei berrettifici operanti in provincia di Lucca;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Firenze corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui al citato decreto interministeriale 28 luglio 1976 è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore dei berrettifici operanti in provincia di Lucca è prolungata per un ulteriore trimestre.

Roma, addì 10 dicembre 1976

Il Ministro: ANSELMI

(13644)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1976.

Proroga di tre mesi del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende industriali del settore dei berrettifici operanti in provincia di Lucca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto il decreto interministeriale 28 luglio 1976, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore dei berrettifici operanti in provincia di Lucca, con effetto dal 15 luglio 1975;

Visti i decreti ministeriali 9 ottobre 1976 e 10 dicembre 1976 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle aziende industriali del settore dei berrettifici operanti in provincia di Lucca;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Firenze corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui al citato decreto interministeriale 28 luglio 1976 è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore dei berrettifici operanti in provincia di Lucca è prolungata per un ulteriore trimestre.

Roma, addì 11 dicembre 1976

Il Ministro: ANSELMI

(13645)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1976.

Proroga al 31 dicembre 1977 del regime dell'autorizzazione ministeriale per l'esportazione di alcuni prodotti petroliferi.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO, PER LE PARTECIPAZIONI STATALI E PER LE FINANZE

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 1975, concernente « Tabella Export - Disposizioni particolari in materia di esportazioni di merci », e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1975, concernente la proroga al 31 dicembre 1976 del regime dell'autorizzazione ministeriale per l'esportazione di alcuni prodotti petroliferi;

Ritenuta la opportunità di mantenere il regime della autorizzazione per le esportazioni dei prodotti petroliferi, in relazione al permanere di talune difficoltà di approvvigionamento del mercato nazionale, verso i Paesi terzi;

Decreta:

Art. 1.

Il regime dell'autorizzazione ministeriale previsto dai succitati decreti ministeriali è prorogato al 31 dicembre 1977 limitatamente alle destinazioni Paesi terzi.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1976

Il Ministro per il commercio con l'estero
OSSOLA

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per le partecipazioni statali
BISAGLIA

Il Ministro per le finanze
PANDOLFI

(13791)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1976.

Modalità per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto mediante delega del contribuente ad una azienda di credito.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 15 maggio 1954, n. 270, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1054;

Visto l'art. 12 della legge 12 novembre 1976, n. 751, che prevede il versamento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta ai sensi degli articoli 27, 30, 31 e 33 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, mediante delega del contribuente ad una delle aziende di credito di cui all'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni, nonchè ad una delle casse rurali ed artigiane di cui al regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707, aventi un patrimonio non inferiore a lire cento milioni;

Considerato che il terzo comma dello stesso art. 12 prevede l'emanazione di un decreto del Ministro per le finanze di concerto con il Ministro per il tesoro al fine di stabilire le caratteristiche del documento da rilasciare al contribuente dalla azienda di credito delegata, i dati che deve contenere, le modalità per il

rilascio del documento stesso, per il pagamento dell'imposta e per la trasmissione dei dati e documenti all'amministrazione e per i relativi controlli;

Decreta:

Art. 1.

L'azienda di credito delegata al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'art. 12 della legge 12 novembre 1976, n. 751, deve attestare la data in cui ha ricevuto l'ordine di pagamento, l'importo di questo e l'impegno ad effettuare il pagamento allo ufficio dell'imposta sul valore aggiunto entro il quinto giorno successivo, su apposito modulo conforme all'allegato 1, in quattro esemplari da ottenersi a ricalco dalla delega rilasciata dal contribuente. L'attestato deve essere contraddistinto da un numero di codice atto ad individuare l'azienda di credito delegata e la sua dipendenza che ha ricevuto l'ordine di pagamento, nonchè da un numero progressivo, anche discontinuo, e deve contenere il numero di partita IVA del contribuente, che deve corrispondere nella quarta, terza e seconda cifra, a partire da destra, al codice dell'ufficio nella cui circoscrizione territoriale ha sede la dipendenza della azienda di credito delegata, secondo la tabella allegato 2.

Dei quattro esemplari dell'attestato:

il primo deve essere inviato, entro la fine del mese successivo a quello del rilascio, all'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto nella cui circoscrizione ha sede la dipendenza dell'azienda di credito delegata;

il secondo e il terzo devono essere trattenuti dalla azienda di credito;

il quarto deve essere consegnato al contribuente.

Art. 2.

L'azienda di credito delegata deve eseguire il pagamento direttamente all'ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto nella cui circoscrizione ha sede la dipendenza alla quale è stata rilasciata la delega, mediante assegni circolari o titoli assimilabili non trasferibili o assegno bancario non trasferibile tratto sul conto corrente che l'azienda di credito intrattiene con la competente filiale della Banca d'Italia, intestati all'ufficio stesso.

I pagamenti devono essere effettuati, per ciascuna giornata cumulativamente, al netto dell'importo delle commissioni, entro il quinto giorno successivo a quello di ricevimento delle relative deleghe di pagamento, salvo quanto disposto dal terzo comma dell'art. 2963 del codice civile, della legge 24 gennaio 1962, n. 13, nonchè dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

I pagamenti devono essere effettuati, per ciascuna azienda di credito, da un massimo di tre dipendenze capofila per ciascuna provincia, di cui una nel capoluogo. Nel caso di aziende di credito che non abbiano dipendenza nel capoluogo, le dipendenze capofila non possono superare il numero di due.

In deroga a quanto stabilito dal primo comma del presente articolo, il pagamento può essere effettuato dalle dipendenze capofila non aventi sede nel capoluogo, anche mediante conto corrente postale intestato al competente ufficio dell'imposta sul valore aggiunto sul modulo ch 8-*quater* AUT, indicando nella causale il codice dell'azienda di credito, il codice della dipendenza capofila e il numero progressivo di riferimento del modulo di cui al comma successivo. Il pagamento a mezzo di conto corrente postale è comunque obbligatorio in caso di mancato o irregolare funzionamento degli uffici dell'imposta sul valore aggiunto.

Per ogni pagamento, effettuato sia direttamente all'ufficio sia mediante conto corrente postale, deve essere utilizzato apposito modulo conforme all'allegato 3 redatto in sei esemplari, contraddistinto dal codice della azienda di credito e dal codice della dipendenza capofila che esegue il pagamento nonchè da un numero identificativo progressivo, distintamente per ciascuna dipendenza capofila, composto al massimo da sei cifre e seguito da un codice di controllo di due cifre.

Dei sei esemplari, tre devono essere trattenuti dall'azienda di credito e tre consegnati all'ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto, insieme con i relativi assegni; per i pagamenti effettuati tramite conto corrente postale, i tre esemplari destinati all'ufficio devono essere inoltrati nel medesimo giorno del versamento allegando le attestazioni di accreditamento rilasciate dall'ufficio postale.

Art. 3.

Le aziende di credito di cui all'art. 12 della legge 12 novembre 1976, n. 751, devono pagare l'ammontare della imposta da esse dovuta al competente ufficio dell'imposta sul valore aggiunto, nei termini previsti dall'art. 4 del decreto del Ministro per le finanze 28 dicembre 1972, attraverso una delle proprie dipendenze capofila con le modalità prescritte nei commi primo e quarto del precedente articolo.

Per i versamenti deve essere utilizzato un modulo conforme all'allegato 4, redatto in cinque esemplari, contraddistinto dal codice dell'azienda di credito e della dipendenza capofila che effettua il pagamento nonchè da un numero identificativo progressivo compreso nell'ambito della numerazione adottata dalla dipendenza capofila, per i documenti previsti nel quinto comma dell'art. 2.

Dei cinque esemplari, due devono essere trattenuti dall'azienda di credito e tre consegnati o trasmessi all'ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto con l'osservanza di quanto prescritto dall'ultimo comma del precedente articolo.

Art. 4.

Il cassiere del servizio autonomo di cassa dell'ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto assume direttamente in carico le somme pagate dalle aziende di credito, al netto delle commissioni, a mezzo assegni, e ne rilascia quietanza mediante emissione di bolletta mod. 72 M.

Il cassiere assume direttamente in carico anche le somme accreditate, al netto delle commissioni, sul conto corrente postale intestato all'ufficio, allibrandole sul registro giornale degli introiti mod. 102 serie imposta sul valore aggiunto.

Le somme di cui sopra costituiscono accertamento di entrata e vengono corrispondentemente annotate nelle relative contabilità periodiche.

Il cassiere inoltre trasmette, vistati per convalida due dei tre esemplari dei moduli pervenuti insieme con i pagamenti, al primo reparto amministrativo, il quale ne rimette settimanalmente uno al centro informativo della Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

Art. 5.

La trasmissione del primo esemplare degli attestati prescritta dall'art. 1 deve essere effettuata dalle dipendenze capofila delle aziende di credito raggruppando gli attestati corrispondenti ad ogni pagamento eseguito all'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto.

Ciascun raggruppamento, accompagnato da uno degli esemplari trattenuti dall'azienda di credito del modulo allegato 3 deve essere ordinato per dipendenza tenendo distinti:

1) attestati d'importo superiore a lire quattrocentomila ed inferiori a lire dodici milioni;

2) attestati di importo non superiore a lire quattrocentomila;

3) attestati d'importo non inferiore a lire dodici milioni.

Gli attestati, ordinati come sopra, devono essere inoltre suddivisi in gruppi composti al massimo da trecento esemplari ciascuno.

A ciascuno dei gruppi indicati nel precedente comma deve essere unita una distinta, redatta in duplice copia, di cui una da utilizzare come ricevuta, contenente:

la data di rilascio degli attestati;

il codice dell'azienda di credito delegata e della dipendenza che ha rilasciato gli attestati;

il numero identificativo del documento di cui all'allegato 3 con il quale è stato eseguito il pagamento all'ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto;

il numero progressivo del gruppo nell'ambito della dipendenza;

la somma indicata in ciascun attestato;

il numero degli attestati;

l'importo complessivo delle somme indicate negli attestati.

Art. 6.

L'azienda di credito delegata è tenuta a registrare su supporto magnetico i dati relativi agli attestati rilasciati nonché quelli relativi ai moduli di cui all'art. 3.

Il supporto può contenere anche dati relativi alle operazioni effettuate da più aziende di credito.

Il supporto deve comunque pervenire al centro informativo della Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari entro il giorno quindici del secondo mese successivo a quello di rilascio degli attestati e dei versamenti di cui all'art. 3.

Prima della trasmissione del supporto, deve essere accertata la concordanza tra i dati registrati ed i pagamenti effettuati all'ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto.

I dati discordanti devono essere omessi e inviati dopo le opportune correzioni.

I dati da registrare nel supporto, nonché le caratteristiche tecniche del supporto stesso sono stabiliti nell'allegato 5 al presente decreto.

Un duplicato del supporto deve essere tenuto a disposizione dell'amministrazione finanziaria per un periodo di sei mesi dalla data di consegna dell'originale.

Le aziende di credito devono comunicare al centro informativo della Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, per il tramite dell'Associazione bancaria italiana, entro il 31 dicembre 1976, le sedi delle proprie dipendenze capofila distinte per provincia e con la relativa codifica nonché gli enti incaricati della trasmissione dei supporti.

Nel caso di variazione di alcuno degli elementi di cui al precedente comma deve esserne data notizia direttamente al centro informativo entro venti giorni dalla variazione.

Art. 7.

Il centro informativo della Direzione generale delle tasse delle imposte indirette sugli affari confronta i dati contenuti nei supporti pervenuti dalle aziende di credito con quelli risultanti dagli esemplari dei moduli allegati 3 e 4 pervenuti dagli uffici provinciali dell'imposta sul valore aggiunto, allo scopo di verificarne la corrispondenza e di accertare il rispetto dei termini di pagamento e l'esattezza delle commissioni trattenute dalle aziende di credito. Confronta inoltre i dati di cui sopra registrati nei supporti con quelli dei versamenti d'imposta risultanti dalle dichiarazioni annuali presentate dai contribuenti e riportati sui relativi supporti predisposti dal Consorzio nazionale degli esattori.

Il centro informativo segnala le eventuali discordanze all'ufficio interessato, il quale previo riscontro con gli attestati in suo possesso, provvede agli adempimenti necessari per la rettifica, da parte delle aziende di credito, delle irregolarità da esse compiute.

Art. 8.

Per le operazioni concernenti i pagamenti mediante delega di cui al presente decreto, le dipendenze capofila delle aziende di credito devono tenere apposito partitario costituito dal terzo esemplare degli attestati rilasciati nonché un conto riepilogativo degli ordini di pagamento ricevuti e di quelli eseguiti conservando le bollette mod. 72 M e le ricevute di versamento in conto corrente postale in ordine cronologico.

Il Ministero delle finanze si avvale della Banca d'Italia - Vigilanza sulle aziende di credito, per controllare, in caso di necessità ed esauriti i riscontri di cui all'art. 7, la corrispondenza dei versamenti alle evidenze contabili delle aziende di credito.

Art. 9.

I moduli allegati 1, 3 e 4 previsti dal presente decreto, nonché il supporto magnetico di cui all'art. 6, devono essere predisposti dalle aziende di credito.

Art. 10.

Resta fermo il pagamento dell'imposta mediante versamento diretto in tesoreria da parte dei depositi generi di monopolio previsto dal decreto 28 dicembre 1972 del Ministro per le finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1976

Il Ministro per le finanze
PANDOLFI

Il Ministro per il tesoro
STAMMATI

ALLEGATO 1/A

SPAZIO RISERVATO PER LA DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA DI CREDITO

ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO
rilasciata ai sensi dell'art. 12
della legge 12 Novembre 1976, n. 751.

La sottoscritta Azienda di credito

SEDE, FILIALE, SUCCURSALE, AGENZIA — PROVINCIA

dipendenza

DITTA, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE OPPURE COGNOME E NOME

ATTESTA che....l....

VIA E NUMERO CIVICO — LOCALITÀ — C.A.P.

NUMERO DI PARTITA I.V.A. | | | | | | | | | | | | attribuito dall'Ufficio provinciale I.V.A. di

con delega irrevocabile conferita in data odierna ai sensi dell'art. 12 della legge 12 Novembre 1976, n. 751, ha dato ordine di pagare, all'Ufficio I.V.A. della provincia nella quale ha sede la dipendenza sopraindicata,

la somma di L. ________ (IN CIFRE) (Lire ________________ (IN LETTERE) ________________)

a titolo di IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO relativa al periodo:

19 | | |

MESE												TRIMESTRE			ART. 74 D.P.R. 633 1972	SEMESTRE	ANNO O CONGUAGLIO
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN/MAR	APR/GIU	LUG/SET		GEN/GIU	
01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	31	32	33	34	61	99

che questa Azienda di credito si IMPEGNA a versare per conto dell'ordinante al predetto Ufficio I.V.A. entro cinque giorni dalla data della presente.

LUOGO	ESTREMI DEL VERSAMENTO			
	DATA	CODICE AZIENDA	CODICE DIPENDENZA	NUMERO PROGRESSIVO

INDICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELL'AZIENDA DI CREDITO

PER L'UFFICIO PROVINCIALE I.V.A.

ALLEGATO 1/*B*

NUMERO
DI PARTITA I.V.A.

L. (IN CIFRE) (Lire (IN LETTERE))

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO relativa al periodo:

19

MESE												TRIMESTRE			ART. 74 D.P.R. 633 1972	SEMESTRE	ANNO O CONGUAGLIO
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN/MAR	APR/GIU	LUG/SET		GEN/GIU	
01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	31	32	33	34	61	99

CODICE DIPENDENZA

INDICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELL'AZIENDA DI CREDITO

PER L'AZIENDA DI CREDITO
(centro elaborazione dati)

ALLEGATO 1/C

SPAZIO RISERVATO PER LA DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA DI CREDITO

ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO

rilasciata ai sensi dell'art. 12
della legge 12 Novembre 1976, n. 751.

La sottoscritta Azienda di credito

SEDE, FILIALE, SUCCURSALE, AGENZIA — PROVINCIA

dipendenza

DITTA, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE OPPURE COGNOME E NOME

ATTESTA che....l....

VIA E NUMERO CIVICO — LOCALITÀ — C.A.P.

NUMERO DI PARTITA I.V.A. — attribuito dall'Ufficio provinciale I.V.A. di

con delega irrevocabile conferita in data odierna ai sensi dell'art. 12 della legge 12 Novembre 1976, n. 751, ha dato ordine di pagare, all'Ufficio I.V.A. della provincia nella quale ha sede la dipendenza sopraindicata,

la somma di L. ______ (IN CIFRE) (Lire ______ (IN LETTERE) ______)

a titolo di IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO relativa al periodo:

19 ☐☐

MESE												TRIMESTRE			ART. 74 D.P.R. 633 1972	SEMESTRE	ANNO O CONGUAGLIO
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN/MAR	APR/GIU	LUG/SET		[illegible]	
01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	31	32	33	34	61	99

che questa Azienda di credito si IMPEGNA a versare per conto dell'ordinante al predetto Ufficio I.V.A. entro cinque giorni dalla data della presente.

LUOGO	ESTREMI DEL VERSAMENTO: DATA	CODICE AZIENDA	CODICE DIPENDENZA	NUMERO PROGRESSIVO

INDICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELL'AZIENDA DI CREDITO

PER L'AZIENDA DI CREDITO
(dipendenza capofila)

ALLEGATO 1/*D*

SPAZIO RISERVATO PER LA DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA DI CREDITO

ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO
rilasciata ai sensi dell'art. 12
della legge 12 Novembre 1976, n. 751.

La sottoscritta Azienda di credito

dipendenza

SEDE, FILIALE, SUCCURSALE, AGENZIA — PROVINCIA

DITTA, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE OPPURE COGNOME E NOME

ATTESTA che....l....

VIA E NUMERO CIVICO — LOCALITÀ — C.A.P.

NUMERO DI PARTITA I.V.A. attribuito dall'Ufficio provinciale I.V.A. di

con delega irrevocabile conferita in data odierna ai sensi dell'art. 12 della legge 12 Novembre 1976, n. 751, ha dato ordine di pagare, all'Ufficio I.V.A. della provincia nella quale ha sede la dipendenza sopraindicata,

la somma di L. .... (IN CIFRE) (Lire .... (IN LETTERE) ....)

a titolo di IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO relativa al periodo:

19 ☐☐

MESE												TRIMESTRE			ART. 74 D.P.R. 633 1972	SEMESTRE	ANNO E CONGUAGLIO
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN/MAR	APR/GIU	LUG/SET		GEN/GIU	
01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	31	32	33	34	61	99

che questa Azienda di credito si IMPEGNA a versare per conto dell'ordinante al predetto Ufficio I.V.A. entro cinque giorni dalla data della presente.

LUOGO	ESTREMI DEL VERSAMENTO — DATA	NUMERO

....
INDICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELL'AZIENDA DI CREDITO

PER IL CONTRIBUENTE

ALLEGATO 2

TABELLA DEI NUMERI DI CODICE DEGLI UFFICI IVA

Codice	Ufficio	Codice	Ufficio	Codice	Ufficio
001	Torino	033	Piacenza	065	Salerno
002	Vercelli	034	Parma	066	L'Aquila
003	Novara	035	Reggio Emilia	067	Teramo
004	Cuneo	036	Modena	068	Pescara
005	Asti	037	Bologna	069	Chieti
006	Alessandria	038	Ferrara	070	Campobasso
007	Aosta	039	Ravenna	071	Foggia
008	Imperia	040	Forlì	072	Bari
009	Savona	041	Pesaro	073	Taranto
010	Genova	042	Ancona	074	Brindisi
011	La Spezia	043	Macerata	075	Lecce
012	Varese	044	Ascoli Piceno	076	Potenza
013	Como	045	Massa Carrara	077	Matera
014	Sondrio	046	Lucca	078	Cosenza
015	Milano	047	Pistoia	079	Catanzaro
016	Bergamo	048	Firenze	080	Reggio Calabria
017	Brescia	049	Livorno	081	Trapani
018	Pavia	050	Pisa	082	Palermo
019	Cremona	051	Arezzo	083	Messina
020	Mantova	052	Siena	084	Agrigento
021	Bolzano	053	Grosseto	085	Caltanissetta
022	Trento	054	Perugia	086	Enna
023	Verona	055	Terni	087	Catania
024	Vicenza	056	Viterbo	088	Ragusa
025	Belluno	057	Rieti	089	Siracusa
026	Treviso	058	Roma	090	Sassari
027	Venezia	059	Latina	091	Nuoro
028	Padova	060	Frosinone	092	Cagliari
029	Rovigo	061	Caserta	093	Pordenone
030	Udine	062	Benevento	094	Isernia
031	Gorizia	063	Napoli	095	Oristano
032	Trieste	064	Avellino		

ALLEGATO 3

SPAZIO RISERVATO PER LA DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA DI CREDITO

DISTINTA DI PAGAMENTO

All'UFFICIO PROVINCIALE I.V.A.

di ______________________________

CODICI	
AZIENDA DI CREDITO	DIPENDENZA CAPOFILA

DATA DEL PRESENTE PAGAMENTO

GIORNO / MESE / ANNO

NUMERO IDENTIFICATIVO DEL DOCUMENTO

Ai sensi dell'art. 12 della legge 12 Novembre 1976 n. 751 ed in conformità agli ordini ricevuti dai contribuenti, si provvede ad effettuare il seguente pagamento:

DATA DI CONFERIMENTO DELLE DELEGHE	TOTALE IMPORTI DEGLI ORDINI DI PAGAMENTO RICEVUTI	TOTALE COMMISSIONI NS. SPETTANZA	IMPORTO NETTO DA PAGARE (a–b)	NUMERO DI ATTESTATI
GIORNO / MESE / ANNO	a	b	c	d

L'importo netto da pagare viene maggiorato/diminuito a sistemazione della differenza riscontrata nel pagamento di cui al documento ________________ ________ (±)

NUMERO ANNO

AMMONTARE COMPLESSIVO del pagamento L.

(Lire ____)

Estremi dei mezzi o dei documenti di pagamento allegati:

____

____

____

INDICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELL'AZIENDA DI CREDITO

ALLEGATO 4

SPAZIO RISERVATO PER LA DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA DI CREDITO

DICHIARAZIONE DI PAGAMENTO

All'UFFICIO PROVINCIALE I.V.A.

di ____________________

CODICI

AZIENDA DI CREDITO	DIPENDENZA CAPOFILA

DATA DEL PRESENTE PAGAMENTO

GIORNO / MESE / ANNO

NUMERO IDENTIFICATIVO DEL DOCUMENTO

La sottoscritta AZIENDA DI CREDITO

DOMICILIO FISCALE LOCALITA C.A.P.

NUMERO DI PARTITA I.V.A. attribuito dall'Ufficio provinciale I.V.A. di

versa la somma di L. (IN CIFRE) (Lire ____________________ (IN LETTERE) ____________________)

a titolo di IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO per il periodo:

19

TRIMESTRE				CONGUAGLIO
GEN/MAR	APR/GIU	LUG/SET	OTT/DIC	
31	32	33	34	99

a cura della sottoindicata dipendenza capofila operante nella stessa provincia dove ha sede il competente Ufficio dell'imposta sul valore aggiunto.

DENOMINAZIONE E SEDE DELLA DIPENDENZA CAPOFILA

Estremi dei mezzi o dei documenti di pagamento allegati

____

____

____

INDICAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELL'AZIENDA DI CREDITO

ALLEGATO 5

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI SUPPORTI MAGNETICI DA INOLTRARE MENSILMENTE A CURA DELLE AZIENDE DI CREDITO AL CENTRO INFORMATIVO DELLA DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI.

I supporti sui quali devono essere registrati i dati delle attestazioni rilasciate ai contribuenti IVA dalle aziende di credito sono costituiti da nastri magnetici aventi le seguenti caratteristiche:

numero di tracce = 9;
numero di caratteri per pollice = 1600, oppure = 800;
tipo di codifica = EBCDIC, con bit di parità = ODD.

Non è ammessa la presenza dei label, nè standard, nè non standard.

Sul contenitore di ogni bobina deve essere apposta una etichetta riportante le seguenti indicazioni:

azienda o ente che trasmette il supporto;
densità di registrazione (800 o 1600);
oggetto: *attestazioni relative al mese di* .
numero di bobine su cui sono contenuti i dati delle attestazioni relative al mese considerato;
numero d'ordine della bobina nell'ambito della registrazione mensile.

La bobina può contenere informazioni relative a più aziende di credito; per ciascuna di queste vengono registrati i dati delle attestazioni suddivise per dipendenze capofila e ordinate secondo il numero della distinta di pagamento; tutti i dati delle attestazioni relative ad una medesima distinta di pagamento costituiscono la «unità di registrazione» e pertanto devono necessariamente essere registrati sulla stessa bobina, nello stesso ordine con il quale le attestazioni sono state materialmente trasmesse all'ufficio IVA, e cioè in ordine di dipendenza delegata, e nell'ambito di questa, per numero di gruppo.

I dati contenuti nella dichiarazione di pagamento di cui all'allegato 4 costituiscono una «unità di registrazione» a se stante.

L'ente che trasmette i supporti relativi ad un determinato mese, compatibilmente con l'integrità delle «unità di registrazione», che deve figurare al completo su una unica bobina, deve condensare su un numero minimo di bobine i dati del periodo.

Ciascuna «unità di registrazione» è composta dai seguenti records; lunghi 36 caratteri:

1) record di testa;
2) record dettaglio.

La lunghezza del record fisico è di 3600 bytes, per cui il fattore di bloccaggio è di 100 records logici.

Il fattore di bloccaggio prescelto deve essere mantenuto per l'intero «file»; nel caso che l'ultimo blocco sia incompleto verranno aggiunti dei records di riempimento formati da tutti 9.

1) *Descrizione del record di testa*:

Pos.	Descrizione campo	Tipo rapp. dei dati	Valore
1- 1	Tipo record	D.E.	1
2- 5	Cod. azienda delegata	D.E.	
6- 9	Cod. dipendenza capofila	D.E.	
10-17	Numero distinta o dichiarazione di pagamento	D.E.	
18-36	Filler	D.E.	Spazi

Il numero della distinta di pagamento, di cui al comma quinto dell'art. 2, o della dichiarazione di pagamento di cui all'allegato 4, è costituito da un progressivo di sei cifre e da un codice di controllo di due cifre. Per quanto riguarda il progressivo la numerazione che va da 990.001 a 999.999 è riservata alle dichiarazioni di pagamento. Per quanto riguarda il codice di controllo esso è il resto della divisione per tredici del progressivo.

2) *Descrizione record dettaglio*:

Pos.	Descrizione campo	Tipo rapp. dei dati	Valore
1- 1	Tipo record	D.E.	2
2- 5	Cod. dipendenza delegata	D.E.	
6- 7	Cod. gruppo attestati	D.E.	
8-18	Numero partita IVA	D.E.	
19-19	Cod. errore partita IVA	D.E.	0 = numero di partita corretto 1 = numero di partita errato
20-32	Importo attestato	D.E.	
33-36	Periodo d'imposta	D.E.	Anno - Periodo

Il campo «codice errore partita IVA» normalmente posto = 0, viene impostato a 1 nel caso il codice di controllo cioè l'undicesimo carattere del numero di partita IVA non corrisponda al risultato della verifica seguente:

si moltiplicano per due le cifre figuranti nella posizione a partire da sinistra del campo «numero partita IVA» (2ª, 4ª, 6ª, 8ª, 10ª); tutte le singole cifre componenti i prodotti così ottenuti *vanno poi sommate fra loro e con le cifre di ordine dispari* (1ª, 3ª, 5ª, 7ª, 9ª posizione). Nel caso che la cifra delle unità del risultato ottenuto sia zero, il codice di controllo del numero di partita IVA deve essere eguale a zero, altrimenti deve essere eguale al complemento a dieci della cifra delle unità dello stesso risultato.

Prima di inoltrare la bobina al centro informativo della Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari occorre controllare ogni «unità di registrazione» con il relativo pagamento. Si deve verificare cioè l'assoluta identità fra i campi riportati nel record di testa della «unità di registrazione» ed i *corrispondenti dati presenti sulla distinta o dichiarazione di pagamento*; inoltre deve essere calcolato, per ogni «unità di registrazione», il totale dei versamenti ricevuti, e delle commissioni spettanti, nonchè l'importo netto da pagare; ciascuno di questi importi deve essere uguale al corrispondente dato presente nella distinta o dichiarazione di pagamento.

Nel caso di discordanza fra distinta o dichiarazione di pagamento e «unità di registrazione» quest'ultima non deve essere inserita sul supporto magnetico tranne che l'errore sia stato commesso nel compilare il documento di pagamento.

La «unità di registrazione» omessa deve essere inserita, appena corretta su apposita bobina da inoltrare con ogni sollecitudine.

Nonostante i controlli suddetti, può rendersi necessario procedere alla correzione di una «unità di registrazione» già inoltrata al centro informativo.

In tal caso dovrà sostituirsi l'intera «unità di registrazione» inesatta con una nuova unità composta da un record di testa sostitutivo e da records dettaglio.

3) *Descrizione del record di testa sostitutivo*:

Pos.	Descrizione campo	Tipo rapp. dei dati	Valore
1- 1	Tipo record	D.E.	7
2- 5	Codice azienda dell'unità di registrazione da annullare	D.E.	
6- 9	Codice dipendenza capofila dell'unità di registrazione da annullare	D.E.	
10-17	Numero documento di pagamento dell'unità di registrazione da annullare	D.E.	
18-21	Codice azienda della nuova unità	D.E.	
22-25	Codice dipendenza capofila della nuova unità	D.E.	
26-33	Numero documento di pagamento della nuova unità	D.E.	
34-36	Filler	D.E.	Spazi

Il record di testa sostitutivo deve essere sempre seguito da tutti i records dettaglio della nuova «unità di registrazione» anche se identici a quelli della vecchia unità.

(13777)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di assistente ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma (cattedra di clinica medica generale e terapia medica).

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 3, quindicesimo comma, del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766 e dell'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma è vacante un posto di assistente ordinario (cattedra di clinica medica generale e terapia medica) alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di assistente ordinario anzidetto, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(13698)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 16

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1736 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1718 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 5.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1659 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1660 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1656 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1657 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 200.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1658 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1681 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1682 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 150.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1673 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 5.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1674 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 5.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1629 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 280.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1630 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1632 mod. 25/A — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 715.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1633 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 150.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1634 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 2.000.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1635 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 220.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1636 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1637 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1638 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1684 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 550.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1710 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 2.000.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1711 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 200.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1742 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1743 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1738 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 825.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1739 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 375.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1740 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 965.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1741 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1648 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1642 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 80.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1643 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 510.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1644 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1650 mod. 25/A. — Data: 6 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 5.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1732 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 60.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1733 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 115.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1734 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1735 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 3. — Capitale: L. 130.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 10 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(13040)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Roscigno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Roscigno (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35.869.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4022/M)

Autorizzazione al comune di Auletta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Auletta (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.554.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4023/M)

Autorizzazione al comune di Castelbaronia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Castelbaronia (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.945.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4024/M)

Autorizzazione al comune di Comunanza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Comunanza (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 84.090.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4042/M)

Autorizzazione al comune di Positano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Positano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.647.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4025/M)

Autorizzazione al comune di Montesano sulla Marcellana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Montesano sulla Marcellana (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 125.477.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4026/M)

Autorizzazione al comune di Castelnuovo Cilento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Castelnuovo Cilento (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.837.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4027/M)

Autorizzazione al comune di Calvanico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Calvanico (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.804.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ed effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4028/M)

Autorizzazione al comune di Guardia Sanframondi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Guardia Sanframondi (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 165.717.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4029/M)

Autorizzazione al comune di Durazzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Durazzano (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 58.325.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4030/M)

Autorizzazione al comune di Amorosi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Amorosi (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.124.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4031/M)

Autorizzazione al comune di Quindici ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Quindici (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.242.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4032/M)

Autorizzazione al comune di Montecalvo Irpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Montecalvo Irpino (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 70.067.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4033/M)

Autorizzazione al comune di Lauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Lauro (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.277.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4034/M)

Autorizzazione al comune di Atripalda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Atripalda (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 152.409.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4035/M)

Autorizzazione al comune di Greci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 20 dicembre 1976, il comune di Greci (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.275.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4036/M)

Autorizzazione al comune di Quadrelle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1976, il comune di Quadrelle (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4037/M)

Autorizzazione al comune di Frontino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1976, il comune di Frontino (Pesaro-Urbino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 140.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4038/M)

Autorizzazione al comune di San Nazzaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1976, il comune di San Nazzaro (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.377.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4039/M)

Autorizzazione al comune di San Martino Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1976, il comune di San Martino Sannita (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.165.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4040/M)

Autorizzazione al comune di Buonalbergo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1976, il comune di Buonalbergo (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.597.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4041/M)

Autorizzazione al comune di Quattro Castella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Quattro Castella (Reggio Emilia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 105.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4043/M)

Autorizzazione al comune di Brisighella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Brisighella (Ravenna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 217.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4044/M)

Autorizzazione al comune di Cutigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Cutigliano (Pistoia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4045/M)

Autorizzazione al comune di Abetone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Abetone (Pistoia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 42.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4046/M)

Autorizzazione al comune di Torrile ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Torrile (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 60.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4047/M)

Autorizzazione al comune di Terenzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Terenzo (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 70.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4048/M)

Autorizzazione al comune di Soragna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Soragna (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 52.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4049/M)

Autorizzazione al comune di Lesignano de' Bagni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Lesignano de' Bagni (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 103.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4050/M)

Autorizzazione al comune di Langhirano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Langhirano (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4051/M)

Autorizzazione al comune di Fontanellato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Fontanellato (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 89.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4052/M)

Autorizzazione al comune di Fornovo di Taro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Fornovo di Taro (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4053/M)

Autorizzazione al comune di Colorno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Colorno (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945 n. 51.

(4054/M)

Autorizzazione al comune di Collecchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Collecchio (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4055/M)

Autorizzazione al comune di Borgo Val di Taro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Borgo Val di Taro (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 240.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4056/M)

Autorizzazione al comune di Soliera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Soliera (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 258.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4057/M)

Autorizzazione al comune di Sestola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Sestola (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 190.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4058/M)

Autorizzazione al comune di Palagano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Palagano (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 241.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4059/M)

Autorizzazione al comune di Fiumalbo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Fiumalbo (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 154.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4060/M)

Autorizzazione al comune di Migliaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Migliaro (Ferrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4061/M)

Autorizzazione al comune di Casola in Lunigiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Casola in Lunigiana (Massa Carrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 105.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4062/M)

Autorizzazione al comune di Pegognaga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Pegognaga (Mantova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 69.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4063/M)

Autorizzazione al comune di Scansano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Scansano (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 144.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4064/M)

Autorizzazione al comune di Isola del Giglio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Isola del Giglio (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4065/M)

Autorizzazione al comune di Cinigiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Cinigiano (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 116.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4066/M)

Autorizzazione al comune di Civitella Paganico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Civitella Paganico (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 135.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4067/M)

Autorizzazione al comune di Galeata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Galeata (Forlì) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 135.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4068/M)

Autorizzazione al comune di Civitella di Romagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Civitella di Romagna (Forlì) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 180.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4069/M)

Autorizzazione al comune di Tavarnelle Val di Pesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 180.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4070/M)

Autorizzazione al comune di San Godenzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di San Godenzo (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4071/M)

Autorizzazione al comune di Pelago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Pelago (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 150.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4072/M)

Autorizzazione al comune di Cerreto Guidi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Cerreto Guidi (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 195.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4073/M)

Autorizzazione al comune di Mesola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Mesola (Ferrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 280.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4074/M)

Autorizzazione al comune di Masi Torello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Masi Torello (Ferrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4075/M)

Autorizzazione al comune di Monterenzio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Monterenzio (Bologna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 138.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4076/M)

Autorizzazione al comune di Borgo Tossignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Borgo Tossignano (Bologna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 80.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilanio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4077/M)

Autorizzazione al comune di Sestino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 dicembre 1976, il comune di Sestino (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 158.500 000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4078/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Agata di Militello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1976, il comune di Sant'Agata di Militello (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 545.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4079/M)

Autorizzazione al comune di Buccheri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1976, il comune di Buccheri (Siracusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 156.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4080/M)

Autorizzazione al comune di Carini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1976, il comune di Carini (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 365.932.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4081/M)

Autorizzazione al comune di Mazzarrà Sant'Andrea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1976, il comune di Mazzarrà Sant'Andrea (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 105.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4082/M)

Autorizzazione al comune di Maletto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1976, il comune di Maletto (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 125.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4083/M)

Autorizzazione al comune di Alì Terme ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1976, il comune di Alì Terme (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 148.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4084/M)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, sessione anno 1975.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;
Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1975;
Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, sessione anno 1975, nominata con decreto ministeriale 31 maggio 1976;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, sessione anno 1975, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1. Caraceni Carlo Emilio, nato a Genova il 30 settembre 1941 . . . punti 100 su 100
2. Clerici Enrico, nato a Gallarate il 18 gennaio 1927 . » 100 »
3. Quercioli Antonio, nato a Montalcino il 27 ottobre 1939 . » 100 »
4. Simonelli Luisa, nata a Genova il 6 marzo 1931 . » 100 »
5. Mari Mario, nato a Città di Castello il 17 luglio 1937 . . . » 96 »
6. Moratti Remigio, nato a Sondrio il 7 novembre 1938 . . . » 95 »
7. Paolucci Stefania, nata a Pesaro il 22 luglio 1942 . » 95 »
8. Rescaldani Roberto, nato a Milano il 18 giugno 1937 . . » 95 »
9. Santini Gianfranco, nato a Latisana il 21 giugno 1935 . . . » 95 »
10. Russo Giovanni, nato a Catania il 10 giugno 1939 . . » 93 »
11. Bonini Pierangelo, nato a Pisano il 27 dicembre 1938 . . . » 92 »
12. Guano Francesco, nato a Genova il 14 gennaio 1929 » 92 »
13. Ruffini Giuseppe, nato a La Spezia il 13 ottobre 1940 . » 92 »
14. Schirru Pierluigi, nato a Cagliari il 3 dicembre 1937 . . . . . » 92 »
15. Bragadini Anna, nata a Fontanellato il 18 dicembre 1935 . . . » 90 »
16. Brean Luciano, nato a Verres il 29 febbraio 1924 . . . » 90 »
17. Carreras Annamaria, nata a Milano il 4 luglio 1930 . . . . » 90 »
18. Castronuovo Antonio, nato a Napoli il 18 aprile 1937 . . . . . » 90 »
19. Ferracin Giovanni, nato a Costabissara il 22 luglio 1930 . . » 90 »
20. Maffezzoni Fausta, nata a Piacenza il 1° agosto 1939 . . . » 90 »
21. Marchiaro Giovanna, nata a Milano il 4 febbraio 1938 . . » 90 »
22. Piaserico Pierluigi, nato a Monteviale l'11 agosto 1941 . » 90 »
23. Romanelli Pietro, nato a Novi Velia il 10 luglio 1936 . . » 90 »
24. Tagliazucchi Alberto, nato a La Spezia l'11 aprile 1938 . . » 90 »
25. Tringali Giuseppe, nato a Palermo il 1° ottobre 1939 . » 90 »
26. Vinci Vincenzo, nato a Massafra il 23 dicembre 1929 punti 90 su 100
27. De Negri Mario, nato a Padova il 14 settembre 1939 . » 88 »
28. Patriarca Pierluigi, nato a Busto Arsizio il 21 gennaio 1939 . . . » 88 »
29. Magnani Luigi, nato a Rodigo il 7 dicembre 1932 . . » 87 »
30. Recchia Olga, nata a Roma il 14 novembre 1937 . . » 87 »
31. De Leo Giuseppe, nato ad Asmara l'11 ottobre 1938 . » 86 »
32. Marinelli Enio, nato a Gualdo Tadino il 18 febbraio 1938 . . » 86 »
33. Pellicano Giovanni, nato a Reggio Calabria il 1° luglio 1940 » 86 »
34. Anichini Mario, nato a Siena il 16 ottobre 1938 . . . . » 85 »
35. Casiraghi Giulia, nata a Sesto San Giovanni (Milano) il 2 febbraio 1940 . » 85 »
36. Comastri Giancarlo, nato a Perugia il 31 marzo 1939 . » 85 »
37. De Capoa Rosaria, nata a Napoli il 25 ottobre 1939 . » 85 »
38. Della Corte Enrico, nato a Cetona l'11 febbraio 1940 » 85 »
39. Fiorentini Piero, nato a Bologna il 20 aprile 1937 » 85 »
40. Gaspa Umberto, nato a Villa Opicina il 26 dicembre 1938 . » 85 »
41. Ghionni Antonio, nato a Napoli il 21 dicembre 1939 . » 85 »
42. Giacchino Angelo, nato a Cammarata il 13 maggio 1930 . . . . » 85 »
43. Innocenti Bruno, nato a Cerreto Guidi il 27 luglio 1939 . . » 85 »
44. Lora Antonio, nato ad Arzignano il 16 marzo 1936 » 85 »
45. Lorenzetti Luigi, nato a Recanati il 25 aprile 1937 » 85 »
46. Micciulli Giovanni, nato a Figline Vegliaturo il 24 ottobre 1935 » 85 »
47. Milone Sabatino, nato a Celano il 25 febbraio 1939 » 85 »
48. Pozzan in Benintendi Marcella, nata a Firenze il 19 luglio 1940 . » 85 »
49. Rigolin Franco, nato a Lendinara il 24 agosto 1938 » 85 »
50. Rivano Gian Carlo, nato a Cagliari il 23 agosto 1941 . . » 85 »
51. Scandurra Alberto, nato a Catania il 30 gennaio 1942 . . » 85 »
52. Spadoni Bruno, nato a Roma il 22 marzo 1938 . . » 85 »
53. De Mitri Vincenzo, nato a Carmiano il 21 settembre 1936 . . . . . » 84 »
54. Callegari Ferdinando, nato a Ponte San Nicolò il 19 settembre 1933 . » 82 »
55. Carlizzi Guglielmo, nato a Roma il 28 febbraio 1939 . . . . » 82 »
56. Graffigna Dante, nato a Bagnolo S. Vito il 19 maggio 1935 . . » 82 »
57. Marimpietri Anna, nata a Catignano il 27 maggio 1929 . . . » 82 »
58. Marinucci Giovanni, nato a Roma l'11 maggio 1937 » 82 »
59. Monacelli Roberto, nato a Udine il 10 luglio 1940 . . . . » 82 »
60. Musmeci Michele, nato ad Acireale il 19 luglio 1941 . . . » 82 »
61. Pontecorvi Alessandro, nato a Sezze il 28 dicembre 1936 . . . . » 82 »
62. Saglimbene Filippo, nato a Catania il 10 marzo 1934 . . . » 82 »
63. Benedettini Giorgina, nata a Savigliano il 10 luglio 1926 . . . . » 81 »
64. Romagnoli Mario, nato ad Assisi il 4 settembre 1941 . . » 81 »
65. Aragona Domenico, nato a Villa S. Giovanni il 9 luglio 1937 . . . » 80 »
66. Bandello Pasquale, nato a Specchia il 29 dicembre 1941 . . . . » 80 »

67. Bertoli Giovanni, nato a Palazzolo sull'Oglio il 18 ottobre 1937 . . . punti 80 su 100
68. Bossini Sandro, nato a Brescia il 22 agosto 1939 . . . . . . » 80 »
69. Brutti Aulo, nato a Milano il 29 novembre 1938 . . . . . . » 80 »
70. Cattano Maria Rosa, nata a Messina il 2 marzo 1939 . . . . . . » 80 »
71. Ciarlini Emilio, nato a Reggio Emilia il 19 febbraio 1931 . . . . . » 80 »
72. Corrias Luigi, nato a Ballao il 5 agosto 1940 . . . . » 80 »
73. De Luca Sergio, nato a Cosenza l'11 ottobre 1934 . . . . » 80 »
74. De Sanctis Carlo, nato a Beirut l'8 agosto 1938 . . . . » 80 »
75. Famularo Luciano, nato a Trieste il 24 settembre 1938 . . . . . » 80 »
76. Ferrari Luigi, nato a Cremona il 13 luglio 1939 . . . . . . » 80 »
77. Gamberini Giancarlo, nato a Bagno di Romagna il 20 aprile 1938 . . . . » 80 »
78. Iannuzzi Vincenzo, nato a Camerota il 20 novembre 1938 . . . . . » 80 »
79. Marsilia Mario, nato a Salerno il 13 giugno 1922 . . . . » 80 »
80. Martinelli Marino, nato a Soverato il 10 giugno 1932 . . . . . . » 80 »
81. Mirandola Francesco, nato a Trecenta il 21 novembre 1940 . . . . » 80 »
82. Mosti Luigi, nato a Venezia il 23 aprile 1935 . . . . » 80 »
83. Pagni Roberto, nato a Livorno l'8 novembre 1939 . . . . » 80 »
84. Pallotti Gualtiero, nato a Bologna il 2 luglio 1940 . . . . . . » 80 »
85. Parente Adriana, nata a Livorno il 21 luglio 1924 . . . . . . » 80 »
86. Pezzella Giuseppe, nato a Portici il 24 dicembre 1940 . . . . . . » 80 »
87. Pompilio Francesco, nato a Ceglie Messapica il 4 maggio 1937 . . . . » 80 »
88. Profeti Gian Franco, nato a Castelfiorentino il 6 giugno 1934 . . . . » 80 »
89. Provvisionato Alberto, nato a Cesenatico il 6 agosto 1934 . . . . . . » 80 »
90. Saletta Luigi, nato a S. Angelo Lodigiano il 26 dicembre 1926 . . . » 80 »
91. Spanò Caterina, nata a Palermo il 18 marzo 1928 . . . . » 80 »
92. Staffa Carlo, nato a Harrar il 10 ottobre 1941 . . . . » 80 »
93. Truzi Giorgio, nato a Quistello il 23 giugno 1934 . . . . » 80 »
94. Valentini Ettore, nato a Catanzaro il 18 settembre 1940 . . . . . » 80 »
95. Verlicchi Gianni, nato a Conselice il 10 marzo 1938 . . . . . . » 80 »
96. Vitale Alfonso, nato a Caltanissetta il 20 dicembre 1927 . . . . . » 80 »
97. Matrisciano Antonio, nato a S. Paolo Belsito il 26 marzo 1937 . . . . » 79 »
98. Borsellino Antonio, nato a Nocera Inferiore il 13 giugno 1940 . . . . » 78 »
99. Brini Maria, nata a Reggio Emilia il 20 luglio 1941 . . . . . . » 78 »
100. Corà Roberto, nato a Montecchio Maggiore il 4 febbraio 1940 . . . . » 78 »
101. De Vecchi Goffredo, nato a Salerno il 17 dicembre 1932 . . . . . » 78 »
102. Di Leonardo Francesco, nato a Terni il 25 maggio 1938 . . . . . » 78 »
103. Di Tomassi Gino, nato a Ferentino il 21 maggio 1940 . . . . . . » 78 »
104. Giulietti Tarcisio, nato a Brescia l'11 aprile 1931 . . . . . . » 78 »
105. Grilli Giuseppe, nato a Monte S. Angelo il 3 settembre 1939 . . . . » 78 »
106. Guerrasio Elio, nato a Castel S. Giorgio il 7 aprile 1934 . . . . » 78 »
107. Vidal Mariella, nata a Venezia il 2 marzo 1939 . . . . . . » 78 »
108. Brighetti Antonio, nato a Bologna il 5 febbraio 1932 . . . . punti 77 su 100
109. Cellurale Ugo, nato a Parma il 5 febbraio 1937 . . . . » 77 »
110. Gonano Fabio, nato a Vipacco il 28 ottobre 1935 . . . . . » 77 »
111. Mameli Goffredo, nato a Livorno il 30 agosto 1935 . . . . . . » 77 »
112. Rondinella Ida, nata a Genova il 1° marzo 1938 . . . . » 77 »
113. De Simone Giuseppe, nato a Casarano l'11 gennaio 1938 . . . . . » 76 »
114. Di Lauro Salvatore, nato a Napoli il 29 gennaio 1940 . . . . . » 76 »
115. Mulè Fausto, nato a Castelvetrano il 14 aprile 1925 . . . . . . » 76 »
116. Nevoni Enzo, nato a Grosseto il 18 aprile 1932 . . . . » 76 »
117. Tozzi Vittorio, nato a Napoli il 16 luglio 1938 . . . . » 76 »
118. Altadonna Olga, nata a S. Teresa Riva il 6 marzo 1942 . . . . . » 75 »
119. Canella Giampaolo, nato a Serrone il 16 luglio 1939 . . . . . » 75 »
120. Cattaneo Edoardo, nato a Milano il 2 ottobre 1925 . . . . . . » 75 »
121. De Philippis Caterina, nata a Perugia il 7 marzo 1940 . . . . . » 75 »
122. Franzè Domenico Antonio, nato a Stefanaconi il 2 marzo 1929 . . . » 75 »
123. Covotta Domenico, nato a Ariano Irpino il 27 luglio 1935 . . . . . » 75 »
124. Grimaldi Tommaso, nato a Barletta il 18 agosto 1941 . . . . . » 75 »
125. Malvadi Gino, nato a Cascina il 21 marzo 1941 . . . . » 75 »
126. Marchetti Cesare, nato a Roma il 21 giugno 1941 . . . . . . » 75 »
127. Mazzone Domenico, nato a Catania il 3 luglio 1936 . . . . . . » 75 »
128. Orecchio Fausto, nato a Messina il 2 luglio 1939 . . . . . . » 75 »
129. Panigada Carlo, nato a Gambolò il 24 settembre 1935 . . . . . » 75 »
130. Pianigiani Athos, nato a Lucca il 1° novembre 1929 . . . . » 75 »
131. Rendina Michele, nato a Melfi il 19 settembre 1939 . . . . » 75 »
132. Salmeri Giuseppe, nato a Venezia il 10 marzo 1923 . . . . . . » 75 »
133. Satta Gianfranco, nato a Bonarva il 12 marzo 1938 . . . . . . » 75 »
134. Scuro Sergio, nato a Milano il 26 luglio 1929 . . . . » 75 »
135. Donisi Carminantonio, nato ad Arpaise il 5 marzo 1934 . . . . . » 74 »
136. Pierconti Adamo, nato ad Andorno Micca il 4 giugno 1936 . . . . . » 74 »
137. Rosas Antonio, nato ad Ozieri il 9 agosto 1929 . . . . » 74 »
138. Borzacchini Giancarlo, nato a Terni il 16 novembre 1934 . . . . . » 73 »
139. Brizzi Maria Pia, nata a Parma il 23 marzo 1941 . . . . . . » 73 »
140. Gazzini Mario, nato a Cortona il 22 giugno 1932 . . . . » 73 »
141. Grassi Paolo Emilio, nato a Torino il 1° novembre 1929 . . . . . » 73 »
142. Pieroni Adela, nata a Roma il 30 marzo 1934 . . . . » 73 »
143. Cochetti Alessandro, nato a Fermo il 23 giugno 1939 . . . . . . » 72 »
144. Croce Alma, nata a Jagodina il 13 maggio 1934 . . . . » 72 »
145. Damoni Edmondo, nato a Besenzone il 5 maggio 1932 . . . . . . » 72 »
146. Franciosi Anna, nata a Chiusano S. Domenico il 6 marzo 1926 . . . . » 72 »
147. Ghibaudi Duilio, nato a Torino il 15 luglio 1927 . . . . » 72 »
148. Morelli Elda, nata a Parma il 2 ottobre 1927 . . . . » 72 »

149. Nadile Maria Liliana, nata a S. Canzian d'Isonzo il 30 marzo 1926 punti 72 su 100
150. Odifreddi Maria Teresa, nata ad Imola il 27 settembre 1937 » 72 »
151. Peghini Riccardo, nato a Pergine il 23 aprile 1938 » 72 »
152. Petrelli Gualtiero, nato a Roma il 1° agosto 1926 » 72 »
153. Piombo Ivano, nato a Genova il 4 luglio 1937 » 72 »
154. Pitzus Emanuele, nato ad Arborea il 23 agosto 1937 » 72 »
155. Rebecchi Mirco, nato a Modena il 2 agosto 1930 » 72 »
156. Schiavon Sante, nato a Padova il 18 dicembre 1932 » 72 »
157. Brai Melchiorre, nato a La Maddalena il 28 maggio 1942 » 71 »
158. Campo Giovanni, nato a Scicli il 24 settembre 1933 » 71 »
159. Materia Pietro, nato a Messina il 22 gennaio 1940 » 71 »
160. Scola Bartolo, nato a Baghiris il 25 febbraio 1937 . » 71 »
161. Antonuccio Orazio Sebastiano, nato ad Avola il 9 gennaio 1940 » 70 »
162. Bianchi Paolo, nato a Napoli il 30 dicembre 1933 . » 70 »
163. Bolzonetti Alberto Mario, nato a Fabriano il 21 luglio 1925 » 70 »
164. Busillo Arturo, nato a Campagna il 24 gennaio 1928 » 70 »
165. Calderaro Sandro, nato a Monopoli il 20 gennaio 1936 » 70 »
166. Camardi Mariano, nato a Catania il 15 gennaio 1932 » 70 »
167. Cappuzzo Giovanni Maria, nato a Pechino il 19 gennaio 1939 . » 70 »
168. Castaldo Rodolfo, nato a Napoli il 23 febbraio 1933 . » 70 »
169. Cervellino Rocco, nato a Oppido Lucano il 19 dicembre 1937 » 70 »
170. Colongo Oliario Pier Giorgio, nato a Borgosesia il 7 ottobre 1932 » 70 »
171. De Fabritiis Fabrizio, nato a Itiri il 24 maggio 1933 » 70 »
172. Ditonno Francesco, nato a Triggiano il 21 aprile 1938 » 70 »
173. Fadda Giovanni, nato a Tempio il 6 novembre 1938 » 70 »
174. Federico Pasquale, nato a Boscotrecase il 2 marzo 1939 » 70 »
175. Fichera Francesco, nato ad Acireale il 16 ottobre 1927 » 70 »
176. Fortunato Angela, nata a S. Benedetto del Tronto il 1° settembre 1935 » 70 »
177. Gagliardi Angelo Raffaele, nato a Casalbore il 16 febbraio 1927 » 70 »
178. Giuliano Giuseppe, nato a Sessa Cilento il 4 luglio 1936 . . » 70 »
179. Gregori Driade, nato a S. Benedetto del Tronto il 19 aprile 1930 » 70 »
180. Guardigli Romeo, nato a Porretta Terme il 6 novembre 1929 » 70 »
181. Gullace Renata, nata a Gioia Tauro il 4 ottobre 1933 » 70 »
182. Lupieri Giorgio, nato a Torino il 12 maggio 1941 » 70 »
183. Maccagno Antonio, nato ad Antignano il 21 aprile 1934 . . » 70 »
184. Martorana Giuseppe, nato a Palermo il 20 novembre 1937 » 70 »
185. Maschio Gian Franco, nato a Belfiore d'Adige l'8 novembre 1934 » 70 »
186. Mucci Pier Luigi, nato a Firenze il 16 giugno 1934 » 70 »
187. Pacelli Mario, nato a S. Salvatore Telesino l'11 settembre 1933 » 70 »
188. Paganini Giovanni, nato a Busto Garolfo l'8 novembre 1938 » 70 »
189. Paini Adriana, nata a Parma il 20 maggio 1922 . . . . » 70 »
190. Partenza Gianfranco, nato ad Arsita il 31 dicembre 1936 . . . . . punti 70 su 100
191. Pensabeni Luciano, nato a Bologna il 1° aprile 1934 . . . . » 70 »
192. Pizzardi Olga, nata a Civitavecchia il 5 giugno 1925 . . . . . . » 70 »
193. Rega Carmela, nata ad Atripalda il 22 luglio 1940 . . . . . . » 70 »
194. Rizzo Bruno, nato a Venezia il 13 gennaio 1929 . . . . » 70 »
195. Russo Raffaele, nato a Torre del Greco il 28 gennaio 1939 . . . . . » 70 »
196. Russo Salvatore, nato a Cerignola il 25 ottobre 1938 . . . . . . » 70 »
197. Salsano Rosa, nata a Cava dei Tirreni il 5 luglio 1928 . . . . » 70 »
198. Salvatorelli Antonio, nato a Roma il 10 agosto 1920 . . . . . . » 70 »
199. Saponaro Rosa, nata a Ostuni il 13 maggio 1940 . . . . . . » 70 »
200. Sopranzetti Alberto, nato a Jesi il 7 marzo 1933 . . . . . . » 70 »
201. Tavano Maria, nata a Manfredonia il 1° gennaio 1938 . . . . . . » 70 »
202. Tirelli Franco, nato a Carpi l'8 settembre 1935 . . . . . . » 70 »
203. Tufano Maria Antonietta, nata a Saviano il 24 ottobre 1942 . . . . » 70 »
204. Velli Vinicio, nato a Roma il 19 marzo 1926 . . . . » 70 »
205. Vercelloni Barbara, nata a Roma il 14 aprile 1941 . . . . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1976

Il Ministro: DAL FALCO

(13708)

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso, per esami, a sette posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale di dattilografia.

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 1° ottobre 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 307 del 20 novembre 1975, con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale di dattilografia della Corte dei conti;

Visto il proprio decreto in data 22 aprile 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 29 settembre 1976, di aumento, da quattro a sette, dei posti messi a concorso;

Visto il proprio decreto in data 19 gennaio 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 9 marzo 1976, di nomina della commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico approvato con il menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso, per esami, a sette posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale di dattilografia della Corte dei conti, di cui ai decreti presidenziali 1° ottobre 1975 e 22 aprile 1976:

1. Paroli Bruna . . . . punti 16,99
2. Colazingari Ricci Concetta . . . » 15,81
3. Proia Loredana . . . . . . » 15,42
4. Tarantino Rosa . . . . » 15,33
5. Marinelli Rosanna . . . . . . » 15,23
6. Ragnoli Piera . . . . » 15,17
7. Palmieri Anna . . . . » 15,00
8. Rossi Gabriella . . . . . . » 14,96
9. Ciampalini Maria Sandra . . . . » 14,60
10. Stacchini Anna Maria . . . . » 14,52
11. Cavalsassi Rosetta . . . . . . » 14,38
12. Del Sette Fiorella . . . . . » 14,25
13. Angelino De Andreis Anna Maria . . » 14,12

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la ammissione all'impiego, i candidati:

1) Paroli Bruna;
2) Colazingari Ricci Concetta;
3) Proia Loredana;
4) Tarantino Rosa;
5) Marinelli Rosanna;
6) Ragnoli Piera;
7) Palmieri Anna.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i seguenti candidati:

1. Rossi Gabriella;
2. Ciampalini Maria Sandra;
3. Stacchini Anna Maria;
4. Cavalsassi Rosetta;
5. Del Sette Fiorella;
6. Angelino De Andreis Anna Maria.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo della Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1976

Il Presidente: CAMPBELL

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1976
Registro n. 9 *Presidenza, foglio n.* 236

(13671)

REGIONE LOMBARDIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bergamo

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 491/Sanità in data 1° ottobre 1973, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti in provincia di Bergamo al 30 novembre 1972;

Visti i verbali redatti dalla commissione giudicatrice, nominata con decreto n. 185/Sanità/76 del 9 gennaio 1976;

Vista la graduatoria dei candidati risultati idonei, formulata dalla citata commissione;

Riscontrata la regolarità degli atti relativi alle operazioni del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;

Visto il decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale n. 17 del 3 luglio 1972;

Visti i propri decreti n. 1383 in data 11 settembre 1975 e n. 529 in data 22 marzo 1976, relativi alla delega ai dirigenti degli uffici dei medici provinciali della regione Lombardia per la firma di atti di competenza del presidente della giunta regionale;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso di cui in premessa:

1. Rossi Aurelio . . . . punti 68,64
2. Staffiere Rocco . . . . » 52,46
3. Cressoni Eugenio . . . . » 47,43
4. De Meo Michele . . . . » 46,83

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel *Bollettino ufficiale della regione Lombardia*, del Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, esposto all'albo della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale e dei comuni interessati.

Bergamo, addì 26 ottobre 1976

p. Il presidente
Il dirigente l'ufficio del medico provinciale: MELONI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 459/Sanità/BG del 26 ottobre 1976, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Bergamo al 30 novembre 1972;

Ritenuta la necessità di provvedere alla dichiarazione dei candidati vincitori per ciascun posto messo a concorso ed all'assegnazione delle sedi vacanti;

Viste le istanze dei candidati idonei, da cui risultano le indicazioni delle sedi di preferenza dei posti messi a concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;

Visto il decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale n. 17 del 3 luglio 1972;

Visti i propri decreti n. 1383 in data 11 settembre 1975 e n. 529 in data 22 marzo 1976, relativi alla delega ai dirigenti degli uffici dei medici provinciali della regione Lombardia per la firma di atti di competenza del presidente della giunta regionale;

Decreta:

I sottoelencati medici sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse, per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

Rossi Aurelio: Almè-Villa d'Almè;
Staffiere Rocco: Brembate-Boltiere-Marne;
De Meo Michele: Costa Valle Imagna-Valsecca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, esposto all'albo della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale e dei comuni interessati.

Bergamo, addì 26 ottobre 1976

p. Il presidente
Il dirigente l'ufficio del medico provinciale: MELONI

(13624)

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 77/Sanità, in data 31 ottobre 1975, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1974;

Ritenuto di dover procedere alla formale costituzione della commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni e proposte pervenute dagli organi competenti;

Vista la nota dell'assessorato alla sanità della regione Lombardia n. 15625 in data 22 settembre 1976;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 3 luglio 1972, n. 17;

Visto il proprio decreto 22 marzo 1976, n. 529, concernente la delega di firma;

Decreta:

La commissione giudicatrice del pubblico concorso di cui in premessa è così costituita:

Presidente:

Menini dott. Ermes, funzionario della carriera direttiva-amministrativa regionale, in servizio presso l'assessorato alla sanità.

Componenti:

Zambrelli dott. Ezio, medico provinciale di Cremona;

Caselli dott. Luigi, vice-prefetto ispettore, in servizio presso la prefettura di Pavia;

Campani prof. Massimiliano, professore universitario di ruolo di patologia chirurgica dell'Università di Pavia;

Nicrosini prof. Francesco, primario medico dell'ospedale civile di Voghera;

Massara dott. Remo, medico condotto di Torrevecchia Pia (Pavia).

Segretario:

Nitti dott. Augusto, funzionario della carriera direttiva-amministrativa regionale, in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Pavia.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Pavia.

Il decreto stesso sarà pubblicato altresì nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pavia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'ufficio del medico provinciale di Pavia, della prefettura di Pavia e dei comuni interessati.

Pavia, addì 20 ottobre 1976

p. Il presidente
Il responsabile dell'ufficio medico provinciale
RUBERTO

(13580)

OSPEDALE «S. MARIA GORETTI» DI LATINA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente di otorinolaringoiatria;

sette posti di assistente di pronto soccorso ed accettazione (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Latina.

(13733)

OSPEDALE NEUROPSICHIATRICO «S. MARIA DI COLLEMAGGIO» DI L'AQUILA

Concorso a due posti di medico assistente per le divisioni psichiatriche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di medico assistente per le divisioni psichiatriche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'ente in L'Aquila.

(13630)

OSPEDALE «C. E G. MAZZONI» DI ASCOLI PICENO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Ascoli Piceno.

(13728)

OSPEDALE CIVILE DI TRICARICO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario direttore e un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche;

un posto di aiuto di radiologia;

un posto di assistente di chirurgia generale;

un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Tricarico (Matera).

(13632)

OSPEDALE «DEI BIANCHI - V. E. III» DI CORLEONE

Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Corleone (Palermo).

(13732)

OSPEDALE «S. MARIA DEI BATTUTI» DI CONEGLIANO

Concorso ad un posto di primario del servizio di istologia e anatomia patologica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di istologia e anatomia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Conegliano (Treviso).

(13727)

ARCISPEDALE «S. MARIA NUOVA» E STABILIMENTI RIUNITI DI FIRENZE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;
un posto di vice direttore sanitario;
due posti di ispettore sanitario;
un posto di aiuto di pediatria medica;
un posto di aiuto di pneumologia (addetto ad una divisione di tisiopneumologia);
dieci posti di assistente di anestesia;
quattro posti di assistente di radiologia;
un posto di assistente di neuroradiologia;
tre posti di assistente addetto alla clinica otorinolaringoiatrica;
un posto di assistente di oculistica;
tre posti di assistente di chirurgia generale;
un posto di assistente di chirurgia toracica;
due posti di assistente di neurochirurgia;
due posti di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Firenze.

(13639)

FONDAZIONE «SENATORE PASCALE» DI NAPOLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione della ripartizione clinica;
un posto di aiuto del servizio di emodiliasi della ripartizione clinica;
un posto di aiuto del centro trasfusionale della ripartizione clinica;
due posti di aiuto della divisione di chirurgia prima della ripartizione clinica;
un posto di aiuto del servizio di fisiopatologia respiratoria della ripartizione clinica;
un posto di aiuto della sezione di urologia della ripartizione clinica;
due posti di ispettore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Napoli.

(13724)

OSPEDALE CIVILE DI PADOVA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente della divisione medica seconda;
un posto di assistente della divisione medica terza;
sei posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente della clinica ortopedica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Padova.

(13725)

OSPEDALE «N. GIANNETTASIO» DI ROSSANO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;
un posto di assistente di anestesia e rianimazione;

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Rossano (Cosenza).

(13726)

OSPEDALE « PARADISO » DI GIOIA DEL COLLE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di radiologia;
un posto di assistente della divisione di pediatria;
un posto di assistente della divisione di ortopedia;
un posto di assistente della sezione di geriatria;
un posto di assistente della sezione infettivi;
un posto di assistente del servizio di anestesia;
un posto di assistente del servizio di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Gioia del Colle (Bari).

(13633)

OSPEDALE INFANTILE « C. ARRIGO » DI ALESSANDRIA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente del servizio di pronto soccorso, accettazione e guardia medica;
un posto di assistente della divisione centro immaturi;
due posti di assistente della divisione di chirurgia pediatrica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Alessandria.

(13631)

OSPEDALE MAGGIORE DI S. GIOVANNI BATTISTA E DELLA CITTA' DI TORINO

Concorso ad un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Torino.

(13729)

ISTITUTO « G. GASLINI » DI GENOVA QUARTO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di dermatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di dermatologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova-Quarto.

(13636)

OSPEDALE DI CHIOGGIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;
un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia;
un posto di aiuto e un posto di assistente del servizio di radiologia;
un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Chioggia (Venezia).

(13635)

OSPEDALE « S. NICOLA PELLEGRINO » DI TRANI

Concorsi riservati a posti di personale sanitario medico

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 59 della legge n. 148/1975, a:

un posto di aiuto della sezione di neurologia;
un posto di aiuto pediatra della sezione di neonatalogia;
un posto di aiuto della divisione di pediatria;
un posto di aiuto del servizio di analisi chimico-cliniche;
due posti di aiuto anestesista del servizio di anestesia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Trani (Bari).

(13634)

OSPEDALE « S. SPIRITO » DI NIZZA MONFERRATO

Concorso ad un posto di primario di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Nizza Monferrato (Asti).

(13730)

OSPEDALE CIVILE DI ISEO

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonchè le norme della legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Iseo (Brescia).

(13731)

ISTITUTI OSPEDALIERI DI TRENTO

Concorso ad un posto di aiuto della seconda divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della seconda divisione di chirurgia generale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Trento.

(13637)

OSPEDALE MAGGIORE DI LODI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di farmacista

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Lodi (Milano).

(13638)

REGIONI

REGIONE CALABRIA

LEGGE REGIONALE 30 novembre 1976, n. **18.**

Norme per l'assistenza dialitica domiciliare.

(*Pubblicata nell'ediz. straord. del* Bollettino ufficiale *della Regione n. 44 del 3 dicembre* 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La Regione assicura oltre il servizio di emodialisi ospedaliero, un servizio di dialisi gestita dal singolo paziente che lo esegue, a sua richiesta, senza la presenza di personale medico, avvalendosi dell'apporto collaborativo e subordinato di un assistente, familiare o terzo, presso:

a) il proprio domicilio;

b) in altro locale anche ad uso comune tra più emodializzati, messo a disposizione da un ente ospedaliero o altro ente pubblico.

Art. 2.

I locali, nei quali i pazienti intendono eseguire la dialisi di cui ai punti *a*) e *b*) dell'articolo precedente, devono essere previamente riconosciuti idonei dal medico responsabile del centro di emodialisi di riferimento di cui al successivo art. 3 o da altro medico da lui designato, che sarà coadiuvato da un tecnico dipendente dallo stesso ente per la parte relativa alle strutture ed ai servizi.

In tutte le ipotesi in cui la condotta operativa sia affidata direttamente al paziente, questi e, altresì, l'assistente da lui designato devono essere stati istruiti e ritenuti idonei a norma delle successive disposizioni.

Nella ipotesi di locali messi a disposizione del singolo o di più pazienti, da un ente ospedaliero, lo stesso ente assicura al paziente che ne sia sprovvisto l'assistenza opportuna anche mediante proprio personale istruito e ritenuto idoneo a norma delle successive disposizioni.

Nel caso di locali messi a disposizione da ente pubblico diverso da quello ospedaliero la spesa relativa fa carico allo ente ospedaliero di riferimento.

Art. 3.

La giunta regionale, sentito il comitato tecnico scientifico di cui alla legge regionale n. 8 del 3 febbraio 1975, identifica le strutture ospedaliere presso le quali i responsabili dei servizi di emodialisi possono organizzare, a domanda, anche singola, dei pazienti, corsi di addestramento della durata di tre mesi per l'apprendimento delle pratiche necessarie alla esecuzione della dialisi, delle conoscenze cliniche indispensabili e delle norme igieniche relative.

A domanda, anche singola, dei pazienti già addestrati e riconosciuti idonei, gli stessi responsabili dei servizi di cui al precedente comma, organizzano incontri di aggiornamento tecnico-clinici.

La direzione dei corsi di addestramento e degli incontri di aggiornamento è assunta dal responsabile del servizio di emodialisi o da altro medico da questi designato.

Ai fini della presente legge il servizio ospedaliero di emodialisi che ha provveduto all'addestramento del paziente è per lo stesso il centro ospedaliero di riferimento.

Art. 4.

Le domande di addestramento o di perfezionamento di cui all'articolo precedente devono essere presentate al responsabile del servizio dialisi dove si intende frequentare il corso.

Per i casi di trattamento senza l'assistenza di personale designato dall'ospedale, le domande devono indicare oltre le generalità del soggetto, quelle del terzo che si impegna ad assistere il malato nel corso del trattamento terapeutico; le domande devono essere sottoscritte dal paziente e dalla persona che intende assisterlo.

Art. 5.

Il responsabile del servizio di emodialisi, di concerto con il direttore sanitario ed in collaborazione con i medici ed i tecnici incaricati dell'addestramento alla dialisi determina gli argomenti teorico-pratici del corso e le modalità di svolgimento in relazione anche al tipo di apparecchiatura emodialitica utilizzata per il trattamento.

I corsi sono svolti da personale medico e paramedico esperto nell'esecuzione del trattamento dialitico, sotto la direzione del responsabile preposto alla direzione del corso.

Art. 6.

L'idoneità del paziente ad eseguire direttamente il trattamento emodialitico e quella dell'assistente o del personale ospedaliero destinato a prestare servizio di assistenza è riconosciuta e certificata dal direttore del corso previo parere del personale del corso e dell'assistente sociale.

Art. 7.

Le apparecchiature da usarsi per la dialisi di cui alla presente legge sono acquistate dall'ente ospedaliero di riferimento, previo parere del comitato tecnico scientifico di cui alla legge regionale n. 8 del 3 febbraio 1975, e le relative spese gravano sul fondo regionale per l'assistenza ospedaliera di cui all'art. 1 della legge regionale 16 gennaio 1975, n. 3.

Gravano altresì sullo stesso fondo tutte le spese di impianto e di manutenzione delle stesse apparecchiature, nonché quelle per l'impianto telefonico preferenziale diretto con il centro di emodialisi di riferimento.

Sulla base dei dati analiticamente forniti dai centri ospedalieri di riferimento, la giunta trasmette al consiglio regionale, al termine di ogni anno, dettagliata relazione consuntiva in ordine alle apparecchiature acquistate, ai costi ed all'andamento del servizio nonché una relazione programmatica in ordine agli interventi ed agli oneri previsti per l'anno successivo.

Art. 8.

I centri ospedalieri di riferimento garantiscono l'assistenza tecnico-medica necessaria alla dialisi disciplinata dalla presente legge.

Art. 9.

Le sedute di dialisi devono avvenire secondo i giorni e gli orari concordati con il centro di riferimento.

Le sedute che si discostino da quanto concordato devono essere tempestivamente segnalate.

I pazienti devono condurre il trattamento secondo le metodiche apprese o comunque prescritte. Non sono consentite variazioni se non preventivamente concordate con il servizio.

I pazienti devono segnalare al centro ospedaliero di riferimento l'avvenuto trattamento emodialitico e comunque ogni avvenimento che vi si riferisca.

Art. 10.

I pazienti in trattamento dialitico di cui alla presente legge sono tenuti a sottoporsi ai controlli clinico-laboratoristici e tecnici prescritti dal servizio di emodialisi del centro ospedaliero di riferimento e ad attenersi alle istruzioni inerenti al « controllo tecnico-clinico » predisposto dal centro.

I pazienti sono tenuti, altresì, al corretto uso e alla buona conservazione degli apparecchi e dei materiali ricevuti, nonché alla loro restituzione con i materiali inutilizzati al termine della terapia o nel caso in cui cessi il rapporto con il servizio ospedaliero che li ha forniti.

Art. 11.

Il responsabile del servizio di emodialisi, in base al giudizio espresso dal medico incaricato della sorveglianza dei pazienti, può interrompere il trattamento per esigenze cliniche ed organizzative e quando l'inosservanza delle istruzioni da parte del paziente possa risultare pericolosa per la sua incolumità.

Anche il paziente può richiedere, con domanda scritta, la sospensione del trattamento. In entrambi i casi la decisione implica il rientro nei turni del centro ospedaliero di riferimento.

In caso di emergenza il dializzato potrà rientrare immediatamente nel centro di dialisi che a tal fine assicura una adeguata riserva di posti.

Art. 12.

Il trasferimento del paziente in trattamento in sede diversa da quella per la quale si era ottenuta l'autorizzazione deve essere autorizzata dal centro ospedaliero di riferimento.

Art. 13.

L'ente ospedaliero provvede alla stipulazione di contratti assicurativi per infortuni comunque derivanti ai pazienti nel corso della pratica emodialitica.

Art. 14.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte, per l'anno 1976, con i fondi iscritti al cap. 10700 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1976 « Spese per l'assistenza ospedaliera (art. 14 della legge 17 agosto 1974, n. 386) » e, per gli esercizi successivi, con gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di bilancio.

Art. 15.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Calabria.

Catanzaro, addì 30 novembre 1976

FERRARA

(13595)

REGIONE PUGLIA

LEGGE REGIONALE 12 novembre 1976, n. 23.

Variazioni al bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 1976.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 65 *del* 18 *novembre* 1976)

(*Omissis*).

(13594)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100763440)